



IL SINDACO
Dott. Maurizio Rasero

Asti, 17 ottobre 2023

Ai Consiglieri Comunali di

- Prendiamoci cura di Asti – Asti Oltre
- Verdi – Europa Verde
- Ambiente Asti
- Partito Democratico
- Uniti si può
- Movimento 5 stelle

Oggetto: interrogazione a risposta scritta n. 32/23 – Adesione del Comune di Asti alla Fondazione AstiMusei e convenzione per la valorizzazione del patrimonio culturale astigiano.

In risposta all'interrogazione in oggetto si comunica quanto segue:

- 1) L'Amministrazione comunale intende stipulare una nuova Convenzione con la Fondazione AstiMusei, sulle cui condizioni e termini si sta lavorando, di concerto con la Fondazione stessa, analizzando ogni aspetto e valutando con attenzione le nuove realtà museali che si stanno concretizzando (Museo Ottolenghi e Museo del Cinema, ampliamento del Museo di S. Anastasio con sezione archeologica, Museo delle Rotonde del Santo Sepolcro).
- 2) La stipula della nuova convenzione è soggetta ai disposti di cui all'art. 59 del D.lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali" che prevedono la denuncia al Ministero – Soprintendenza competente – entro trenta giorni dal relativo atto e tale procedura verrà osservata anche in questo caso. A suo tempo era stata già comunicata alla Soprintendenza competente l'adesione del Comune di Asti, quale Fondatore successivo, alla Fondazione Asti Musei (Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 24/09/2018), indicando che la stessa Fondazione avrebbe gestito direttamente alcuni luoghi museali tra cui la Cripta e il Museo di Sant'Anastasio, la Domus Romana, la Torre Troiana e Palazzo Alfieri (lettera del 5.11.2018 P.G. n° 107426).
- 3) L'art. 4 della convenzione in scadenza non prevede l'adozione di uno specifico regolamento per la disciplina operativa relativa alla gestione e conservazione dei beni culturali, regolamento che invece poteva essere adottato per definire gli **Obblighi di manutenzione dei Beni mobili, degli impianti e dei Beni mobili**, come recita l'art. 5.9 della convenzione "*le Parti si riservano di adottare per la disciplina operativa relativa alle attività descritte nel presente articolo*". Si è ritenuto esaustivo quanto definito dall'art. 3 DPR n. 380/2001.
- 4) La relazione annuale sullo stato di conservazione dei beni culturali non è stata prodotta dal momento che detto stato può essere desunto con estrema precisione dagli inventari e dalla catalogazione, nonché dal monitoraggio fatto annualmente

dagli enti con il restauratore Roberto Ilengo, titolare del Laboratorio di restauro a Palazzo Mazzetti a cui è affidata la manutenzione ordinaria dei Musei che comprende, oltre al controllo e monitoraggio delle collezioni, soprattutto i seguenti interventi:

- pulitura interna ed esterna vetrine, asportazione polvere oggetti e tessuti da eseguirsi 12 volte;
- trattamento antitarmico annuale con prodotti adeguati, depolveratura e lucidatura con olii e cere delle cornici e delle micro-sculture lignee, verifica stato conservativo;
- verifica stato conservativo e depolveratura totale dipinti e altri manufatti attualmente esposti da eseguirsi 12 volte l'anno;
- depolveratura dei tessuti delle poltrone e dei divani da eseguirsi 6 volte l'anno;
- depolveratura sculture da eseguirsi 1 volta a settimana (nel caso della "Maternità" di Giribaldi esposta nell'atrio di Palazzo Mazzetti è previsto un trattamento annuale di pulitura approfondita con tensioattivo e lucidatura con cera microcristallina);
- controllo e monitoraggio opere cartacee esposte nelle vetrine da eseguirsi 12 volte l'anno;
- depolveratura di tutte le sculture e modellini di scenografie esposte e restauro di eventuali problemi conservativi.

Il restauratore rilascia dei report mensili alla Fondazione sui lavori svolti.

- 5) Data la posizione del Comune all'interno della Fondazione AstiMusei e alla luce della reciproca e costante collaborazione, l'Ente ha modo di esprimere pareri o avanzare proposte sui livelli gestionali che la Fondazione deve garantire ogni qualvolta lo ritiene opportuno, non necessariamente adottando la forma scritta.

Le informazioni a disposizione permetterebbero di generare documenti, report, griglie che renderebbero numericamente visibile la crescita del museo.

Viene adoperato dal personale responsabile del museo il sistema dell'autoanalisi e dell'autovalutazione. Ad es. l'assetto finanziario è dimostrato dalla trasmissione annuale al Comune e dalla pubblicazione in Trasparenza del Bilancio di Esercizio e del relativo Bilancio di Missione;

La Relazione annuale delle attività svolte evidenzia i rapporti del museo con il pubblico: questi rapporti investono importanti servizi museali, come l'accesso agli spazi espositivi, la consultazione della documentazione conservata nel museo, la fruizione delle attività svolte e una corretta informazione sulle medesime;

Rapporti con il territorio: il Comune di Asti-Musei Civici ha aderito, già dal 2001, al circuito promozionale regionale proposto dall'Associazione Abbonamento Musei, per garantire una sempre più ampia fruibilità ed accessibilità al patrimonio storico-artistico della città. Questa adesione si è concretizzata con la sottoscrizione annuale di una Convenzione che con l'affidamento della gestione dei musei alla Fondazione AstiMusei è rinnovata da quest'ultima.

Le risultanze dell'attività svolta dall'Associazione Abbonamento Musei, vengono illustrate nella riunione annuale del coordinamento musei dove è invitato a partecipare anche il Comune di Asti unitamente alla Fondazione AstiMusei.

Nella riunione viene presentato il Bilancio sociale dell'anno concluso, una panoramica sui risultati dell'anno in corso e illustrato l'andamento delle vendite e degli ingressi avuti per il tramite dell'abbonamento. Il materiale presentato viene poi fatto avere all'Ente.

A seguito dell'ingresso nella Fondazione Asti Musei dei siti conferiti dal Comune di Asti, si è reso necessario un lavoro di verifica e monitoraggio della situazione esistente in merito agli impianti di sicurezza e di videosorveglianza dei siti museali, lavoro che si è svolto congiuntamente tra i due enti.

Con lettera del 27.06.2023 Prot. Gen. N. 78561 la Fondazione ha comunicato criticità e ha trasmesso osservazioni tecniche in merito agli impianti dei siti S. Anastasio e Complesso di San Pietro.

L'Assessore

Paride Candelaresi



